



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

06
SETTEMBRE
2024
27^A DOMENICA
DEL TO
-B-

SERVIZIO, MISSIONE, GIOIA

Nel pomeriggio del 26.09.2024, prima di lasciare il Lussemburgo, Papa Francesco dato alla comunità cattolica tre parole: **servizio, missione e gioia.**

Riguardo alla prima, si è raccomandato di porre attenzione a «un aspetto oggi molto urgente: quello **dell'accoglienza.** [...] lo spirito del Vangelo è spirito di accoglienza, di apertura a tutti, e non ammette nessun tipo di esclusione. [...] È un dovere di giustizia prima ancora che di carità».

Il secondo tema, la missione, porta Francesco a dire che «la Chiesa, in una società secolarizzata, evolve, matura, cresce.

Non si ripiega su sé stessa, triste, rassegnata, risentita, no; accetta piuttosto la sfida, nella fedeltà ai valori di sempre, di riscoprire e rivalorizzare in modo nuovo le vie di evangelizzazione, passando sempre più da un semplice approccio di cura pastorale quello di annuncio missionario, e ci vuole coraggio. E per fare questo è pronta ad evolvere».

Infine, c'è la gioia, quella di una fede che ci rende «figli di un **Dio amico** dell'uomo, che ci vuole felici e uniti, e che di nulla è più contento che della nostra salvezza»

TEMPO
ORDINARIO

Servizio, Missione, Gioia.....	pag 1
Il primo sarà schiavo di tutti.....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

IL PRIMO SARÀ SCHIAVO DI TUTTI

Per la terza volta Gesù, in cammino verso Gerusalemme, **prepara** i suoi discepoli all'evento drammatico della sua passione e morte, ma proprio quelli che più da vicino lo hanno seguito si mostrano incapaci di comprendere.

Anzi, tra gli stessi apostoli si scatena il **conflitto**: Giacomo e Giovanni chiedono di occupare **posti d'onore** "nella sua gloria", gli altri dieci si indignano, reclamano e il gruppo è diviso.

Allora Gesù, con pazienza, li chiama tutti a sé, e rivela ancora una volta la sconvolgente novità del suo annuncio: «*Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere **il primo tra voi sarà schiavo di tutti***».

In questa frase del vangelo di Marco, c'è un crescendo nell'immagine del servo-schiavo. Gesù ci guida da un atteggiamento di semplice disponibilità in un **gruppo limitato e rassicurante**, ad una **totale dedizione verso tutti**, senza eccezioni.

Una proposta totalmente **alternativa** e controcorrente, rispetto alla concezione umana dell'autorità e del governo, che forse affascinava gli stessi apostoli e contagia anche noi.

Sarà questo il **segreto dell'amore** cristiano?

«Una parola del Vangelo non viene troppo sottolineata da noi cristiani: **servire**. Ci sembra antiquata, indegna della dignità dell'uomo che dà e che riceve.

*Eppure il Vangelo è tutto qui, perché è amore. E amare significa servire. Gesù non è venuto per comandare ma per servire. [...] **Servire, servirsi** a vicenda è cristianesimo e chi lo attua semplicemente - e tutti lo possono fare - ha fatto tutto; e non un tutto che rimane a sé stante, ma che, perché è cristianesimo vivo, **divampa in incendio**» (Chiara Lubich).*

L'incontro con Gesù nella sua Parola ci **apre gli occhi**, come avviene al cieco Bartimeo dei versetti successivi: **ci libera** dalla ristrettezza dei nostri schemi, ci **fa contemplare** gli orizzonti di Dio stesso, il suo progetto di "cieli nuovi e terra nuova" (Cfr 2Pt 3,13).

Egli, il Signore che lava i piedi, **contraddice** con il suo esempio la **rigidità** dei ruoli di servizio che spesso le nostre comunità civili, e talvolta religiose, riservano a categorie di persone socialmente fragili.

Il servizio cristiano è dunque imitare l'esempio di Gesù, imparare da lui uno stile nuovo di socialità: **farsi prossimo** di ogni persona, in qualsiasi condizione umana, sociale o culturale, fino in fondo.

Come suggerisce Giovanni Anziani, pastore metodista della Chiesa Valdese, «[...] accettando di riporre la nostra fiducia e la nostra speranza nel Signore che è servo dei molti, la Parola di Dio ci chiede di agire nel nostro mondo e in mezzo a tutte le sue contraddizioni, come **operatori della pace e della giustizia**, come costruttori di ponti per la riconciliazione tra i popoli».

Così ha vissuto Iginio Giordani, scrittore, giornalista, politico e padre di famiglia, in un **momento storico segnato** dalla dittatura. Per esprimere la sua esperienza, scrive: «*La politica è – nel più dignitoso senso cristiano – una **ancella** e non deve diventare padrone: non farsi abuso, né dominio e neppure dogma. Qui è la sua funzione e la sua dignità: d’essere **servizio sociale**, carità in atto: la prima forma della carità di patria*».

Con la testimonianza della sua vita, Gesù propone una **scelta consapevole e libera**: non vivere più **ripiegati** su noi stessi e sui nostri interessi, ma **“vivere l’altro”**, con i suoi sentimenti, portando i suoi pesi e condividendo le sue gioie.

Tutti abbiamo piccole o grandi **responsabilità** e **spazi** di autorità: nel campo politico e sociale, ma anche in famiglia, a scuola, nella comunità di fede.

Approfittiamo dei nostri “posti d’onore” per metterci al servizio del bene comune, costruendo relazioni umane giuste e solidali.

Parola di Vita, Ottobre 2024

A chi è come i bambini appartiene il regno di Dio (Mc 10,14)

Gesù identifica nel **bambino** colui che è niente, il povero evangelico che sa che tutto dipende da Dio. Anche dire **“Abbà-Papà”** è frutto di qualcuno che gliel’ha insegnato. Il bambino conosce l’amore che lo sostiene in ogni momento e non ha altro da dare che una risposta d’amore. E’ totalmente fiducioso dei suoi genitori e fa tutto senza discutere, trova la sua sicurezza in coloro che lo dirigono. Non ha niente, ma sente di possedere tutto in Colui che lo porta in braccio.

Al principio era così. Per l’unico amore con cui erano stati impastati, l’uomo e la donna dalla loro differenza sentivano che nel **perdersi l’uno nell’altro** si realizzava la meraviglia dell’unità dell’universo, della fraternità, di un cuor solo e di un’anima sola.

Ma per la durezza del cuore, alla semplicità del bambino abbiamo sostituito l’amore con la pura ragione, abbiamo inventato i diritti, le leggi, la superiorità con le differenze, i valori fatti di forza, di ricchezza.

“Se non ritornerete come bambini - ci dice Gesù oggi - non mi incontrerete mai e non entrerete nel mio Regno”.

È il periodo delle vacanze. Eugen e Inger hanno una nidia di cinque bambini, il più piccolo dei quali ha solo qualche mese.

Pensando giunto il momento di far conoscere ai nonni i nipotini, si imbarcano per la Scozia. Dato che non vivono nell’abbondanza, hanno prenotato per tutta la famiglia una cabina di quelle più a buon prezzo, vicino ai motori. Per il fracasso nessuno riesce a dormire; in quello spazio ristretto i bambini, due per cuccetta, non riescono a muoversi. Nell’affrontare il viaggio di ritorno, Matthias che ha otto anni propone: “Papà, non abbiamo qualche soldo in più per prenotare una cabina un po’ più confortevole?”. Eugen conta i soldi che rimangono e risponde: “No, non ne ho abbastanza, ma potete sempre pregare perché possiamo avere una cabina migliore”.

*All’imbarco c’è caos, dovuto al fatto che nel computer dove sono state registrate tutte le prenotazioni **s’è cancellato il programma**. Il controllore, vedendo che nell’auto di Eugen ci sono dei bambini, gli fa cenno di salire nella nave e aggiunge: “Eventualmente potete dormire in macchina”. Già questa è una “fortuna”, in quanto Eugen è riuscito a racimolare i soldi solo per pagare la nave, ma non per prenotare la cabina. Dopo un paio d’ore, impietosita nel vedere i bambini così stanchi, una signora del personale apre loro **due comode cabine** sul ponte superiore. Matthias esclama: **“Papà, abbiamo pregato troppo!”.***

E. I., Olanda

MENDICANTI DI PACE

Ci sono date conficcate
come piolo nella carne viva
dell'umanità.

Ad un anno dall'attacco
terroristico di Hamas a
Israele, interi popoli
sono calpestati
dalla guerra, a dimostrazione
di quanto sia folle
"la pretesa di risolvere i
conflitti alimentando
violenza, riscattarci
provocando dolore,
salvarci con la
morte dell'altro".

In quest'ora drammatica
della nostra storia,
Papa Francesco apre
l'Assemblea sinodale
"con uno sguardo rivolto
al mondo, perché la
comunità cristiana è sempre
a servizio dell'umanità,
per annunciare a tutti la gioia
del Vangelo".

È un servizio che si nutre
di umiltà – "l'unica via per
essere all'altezza del
compito che ci è affidato"
– e di ospitalità
reciproca, di "luoghi pacifici
e aperti", in cui ciascuno
possa sentirsi rispettato.

Da "mendicanti della
misericordia del Padre" ci
uniamo al Successore di
Pietro per invocare il dono
della pace: domenica
6 ottobre con il Rosario
(alle 17.30 in Cattedrale) e
lunedì 7 con una giornata
di preghiera e di digiuno.

don Ivan, Vescovo

SABATO 05/10/2024

S. MARIA FAUSTINA (ELENA) KOWALSKA, VERGINE

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

DOMENICA: 06/10/2024

27^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Per IL Popolo*

ore 10:00 - Battesimo di **FRANCESCO LAMBERTI**

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

ore 12:00 - Battesimo di **GIORGIA ALUNNI RICCI**

LUNEDÌ 07/10/2024: S. MARIA DEL ROSARIO M-B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 08/10/2024

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 09/10/2024: S. DIONIGI, VESCOVO E COMPAGNI, MARTIRI M-R

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 10/10/2024.

ore 18:30 - SOCCORSO *Italo e Vienna Chiodini*

VENERDÌ 11/10/2024

ore 18:30 - SOCCORSO *Pietro Foiani e Antonella*

SABATO 12/10/2024

ore 18:30 - SOCCORSO: *Gino e Armida*

DOMENICA: 13/10/2024

28^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Sante e Margherita*

Luchini, Graziella Miccio

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Recapiti